



Foglio di collegamento



E' Natale

- E' Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano.
- E' Natale ogni volta che rimani in silenzio per ascoltarlo.
- E' Natale ogni volta che non accetti quei principi che relegano gli oppressi ai margini della società.
- E' Natale ogni volta che speri con quelli che disperano.
- E' Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza.
- E' Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri.



Servizio Civile



**Dal 10 Gennaio 2011 si riparte!
Questo nuovo anno di Servizio Civile vedrà
impegnati 23 giovani nei settori degli
anziani, del disagio adulto e dei minori.**

Per il 2011 la Caritas Diocesana ha visto l'approvazione di tre progetti che porteranno all'ingresso di 23 giovani civilisti. Dopo un'accurata selezione il 24 Novembre sono state pubblicate le graduatorie finali ed il 10 Gennaio si comincerà.

- Il primo progetto "**LE RADICI E LE ALI 5**" è dedicato ai bisogni della popolazione anziana ed infatti i civilisti saranno impegnati nell'affiancare persone anziane per consentire loro di mantenere il più a lungo possibile il proprio domicilio e di frequentare la comunità, fornendo supporto ed aiuto a vari livelli.

Due civilisti presteranno servizio in ciascuna delle sedi

CITTA'	SEDE	SETTORE	N
Montecosaro S.	Parr. SS. Annunziata	anziani	2
Morrovalle	Parr. S.Bartolomeo	anziani	2
Corridonia	Parr. Santi Pietro, Paolo e Donato	anziani	2
Amandola	Parr. SS. Ilario e Donato	anziani	2

- Il progetto "**CITTA' SOLIDALE 3**" è rivolto al disagio adulto e vedrà i civilisti coinvolti in attività di ascolto, accompagnamento, mensa e distribuzione di aiuti di vario genere a singoli ed a nuclei familiari in difficoltà.

CITTA'	SEDE	SETTORE	N
FERMO	CARITAS	disagio	2
FERMO	Ass. IL PONTE	disagio	2
P.S.GIORGIO	Ass. LA STRADA	disagio	1
P.S.ELPIDIO	Ass. IL SAMARITANO	disagio	2

- Il progetto "**IN CERCHIO 4**", infine, vedrà i giovani civilisti impegnati nel coinvolgimento dei minori in attività formative, educative e ludiche organizzate nei locali parrocchiali e negli oratori. In ciascuna sede saranno presenti due civilisti.

CITTA'	SEDE	SETTORE	N
P.S.GIORGIO	RICREATORIO	oratorio	2
P.S.ELPIDIO	Parr. S.Pio X	oratorio	2
Montecosaro S.	Parr. SS. Annunziata	oratorio	2
Morrovalle	Parr. S.Bartolomeo	oratorio	2

Quello che sta per cominciare è l'anno con il maggior numero di civilisti per la Caritas Diocesana, rappresenta quindi un bel traguardo ma sarà anche intenso ed impegnativo perciò invitiamo tutti a sostenerci in questa esperienza che è sempre fonte di ricchezza per tutta la comunità ed in particolare una occasione di riflessione e di attenzione alle problematiche della società per il mondo giovanile.



News

43^a MARCIA DELLA PACE: IL PROSSIMO 31 DICEMBRE AD ANCONA

La mensa eucaristica è un'autentica scuola di pace che insegna la fratellanza, l'unità, la condivisione. Il pane spezzato, insomma, è una forza che può davvero cambiare il mondo. Ne è convinto monsignor Giovanni Giudici, vescovo di Pavia e presidente di Pax Christi Italia, che proprio ad Ancona, sede nel 2011 del **XXV Congresso eucaristico nazionale** (dal 3 all'11 settembre), il prossimo 31 dicembre terrà la tradizionale **Marcia della pace** assieme a Caritas Italiana.

Un evento dedicato quest'anno al tema «**Libertà religiosa, via per la pace**» e che vivrà, prima della Messa conclusiva, anche un momento dedicato all'adorazione eucaristica.

Punti forti da tener presenti in ogni Marcia per la Pace:

- **Scelta del digiuno come gesto di solidarietà**
- **Eucarestia nella notte che ci apre al nuovo anno.**



PROGRAMMA

17.00 Accoglienza di tutti i partecipanti

PARROCCHIA DEI SALESIANI, VIA CARLO ALBERTO 73

17.30 Preghiera ecumenica

La libertà religiosa, ricerca della verità dell'uomo

Presiede S.E. Mons. Giovanni GIUDICI
Presidente di Pax Christi Italia

18.30 Partenza della marcia

19.00 Chiamati alla carità nella verità

Presiede S.E. Mons. Giuseppe MERISI,
Presidente di Caritas Italiana
PARROCCHIA DEL CROCIFISSO

20.00 Tavola rotonda

Lo sviluppo umano e la libertà religiosa
Intervengono:

S.E. Mons. Giancarlo BREGANTINI
presidente della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace

Izzedin ELZIR, *imam di Firenze*

Frida DI SEGNI RUSSI

comunità ebraica di Ancona

Testimonianza di P. Silvano ZOCCARATO

CHIESA DI S. DOMENICO

21.30 Adorazione eucaristica

SANTA MARIA DELLA PIAZZA

22.30 Celebrazione eucaristica (diretta su TV2000)

Presiede S.E. Mons. Edoardo MENICELLI,
arcivescovo di Ancona-Osimo
CATTEDRALE DI SAN CIRIACO

La Marcia è promossa da:

- Conferenza Episcopale Italiana –
Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace
- Caritas Italiana
- Pax Christi

Tutti partecipanti sono invitati a vivere la marcia nel digiuno e nella preghiera.

Nella Celebrazione eucaristica si può donare la propria offerta a favore dell'“opera segno” del Congresso eucaristico.

Informazioni, adesioni e prenotazioni:

Segreteria organizzativa Comitato Congresso Eucaristico Nazionale Ancona 2011

Tel. 071 2855530 (lunedì-venerdì 9.00-13.00 - 15.00-18.00)

marciadellapace@congressoeucaristico.it

www.congressoeucaristico.it

www.fermodiocesi.it

Caritas Diocesana 3477227891

Il Dialogo rinnova la Città libertà religiosa e cittadinanza

Chiamati alla libertà (Gal 5, 13)
**Convegno di Pax Christi sul Cammino della
Marcia per la Pace di Ancona**

30-31 dicembre 2010
Centro Giovanni Paolo II - Loreto (AN)

In collaborazione con CARITAS MARCHE e PASTORALE GIOVANILE Marche

Chiamati alla libertà (Gal 5, 13)

IL DIALOGO RINNOVA LA CITTÀ

libertà religiosa e cittadinanza



**CONVEGNO DI PAX CHRISTI
SUL CAMMINO DELLA MARCIA PER LA PACE DI ANCONA**
Centro Giovanni Paolo II - Loreto (An), 30-31 dicembre 2010

Giovedì 30 dicembre

Ore 8:00 - Arrivi e accoglienza
Ore 10:30 - Preghiera
Salute e risoluzione del Vicepresidente Giovanni Diutro
Salute di LAURA BOLLINI, portavoce del Comitato ONI per i rifugiati
Relazione: Responsabili del dialogo nella convivialità delle differenze
di Brunetto Senesi e Akei Lazar
Ore 15:00 - Cittadini di una sola famiglia umana - Tavola rotonda
Coordinatore: don Norberto Caporali, Mons. Vittorio Nanni, direttore Caritas Italiana
"Anche voi fate stranieri" Per una cultura dell'altro
Salvo Sempio, docente di etica sociale a Tor Vergata Roma
Minoranze, cittadinanza e bene comune
Sergio Perrotto, Vice presidente Pax Christi Italia
Non padroni guerrieri ma ospiti e custodi di un'Italia conviva
RACCONTI di esperienze con brevi inserti video tra i diversi interventi.
L'esperto segno della Costituzione a temi comuni (Carita)
Video messaggio Meri Dellea
Da L'UNO PER L'UNO COME: semipiovani eucaristia intera
Ore 19:00 - Celebrazione dell'Eucaristia
Ore 21:15 - Film: Il Sanguine verde
Avviare discussione con Don Mario Costantini e tutti i presenti di Brescia

Venerdì 31 dicembre

Ore 9:00 - Preghiera
Tutti i diritti umani per tutti:
I cantieri e le piazze
Contributi ed esperienze, in assemblea e nei gruppi di approfondimento
- Liberi per diventare adulti. Educare alla cittadinanza solidale:
Alberto Farinazzo (presidente Agosci)
- Liberi dalla paura. Armiamento, guerra e disarmo
- Accanto della Nazione. Disarmo e smilitarizzazione
- Liberi anche se piccoli. Le realtà delle minoranze religiose
Padre Zaccarato (Algeria)
- Liberi perché accolti. Esperienze di società civile per il diritto d'asilo,
contro i respingimenti (Ancona)
- Liberi di crescere. I bambini, via dalla cittadinanza condivisa.
(Equipe ACR Marche)
ore 14:30 Gruppo SHEKINA: SPETTACOLO dei giovani della regione marche
ore 16:30 Partenza per ANCONA

Nel pomeriggio del 30 la Caritas e l'Ambito 19 di Fermo illustreranno il Progetto "INSIEME PER L'INCLUSIONE SOCIALE" come opera-segno da proporre ai convenuti.

Siete tutti invitati al Convegno (30 e 31) e alla Marcia della Pace del 31

Per problemi organizzativi contattare la Caritas al 3477227891



PROGETTO "INSIEME PER L'INCLUSIONE SOCIALE" CON AMBITI SOCIALI 19 E 24

La Caritas diocesana partecipa al progetto degli Ambiti Sociali 19 e 24 "INSIEME PER L'INCLUSIONE SOCIALE" finanziato dalla regione Marche, al quale collaborano diverse associazioni di volontariato del territorio degli Ambiti 19 e 24.

Il progetto promuove appunto un lavoro di RETE fra tutte le risorse pubbliche e private del territorio a favore delle povertà estreme. Nel progetto la Caritas ha un doppio ruolo:

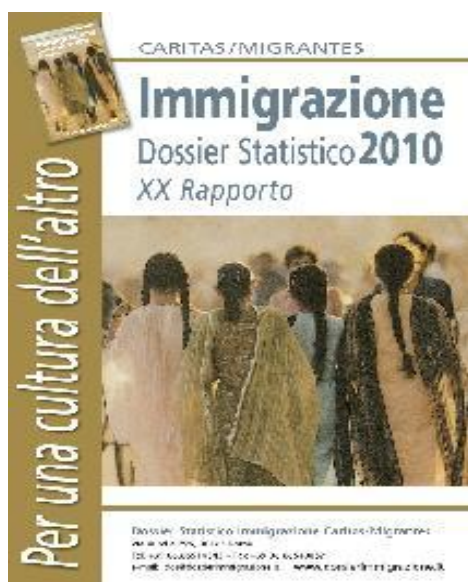
- svolge attività di coordinamento di sportelli di ascolto, consegna alimenti e indumenti a persone fragili nelle città di: Amandola, Grottazzolina e Montegranaro;
- svolge attività di sostegno all'emergenza abitativa per singoli o nuclei familiari limitatamente a pochi giorni o settimane facendo convenzioni con strutture abitative del territorio.



L'IMMIGRAZIONE NELLA NOSTRA REGIONE UNA PANORAMICA SECONDO IL XX RAPPORTO 2010

Sintesi elaborata sulla base del XX Dossier Statistico
Immigrazione 2010 Caritas-Migrantes

Nonostante la crisi economica in corso, nelle Marche la crescita della component e straniera non si è arrestata. Tale presenza si attesta in particolare attraverso famiglie con figli.



I dati Istat di fine 2009 indicano una presenza di **140.457** stranieri residenti. Il Dossier Caritas/Migrantes propone un dato diverso, contemplando anche quanti non hanno i requisiti per iscriversi come residenti alle anagrafi comunali, quanti hanno avviato la pratica di iscrizione e quanti non sono in procinto di fissare la residenza anagrafica in Italia. A ciò si aggiungano i casi di nuovo rilascio di permessi di soggiorno per lavoro, ricongiungimento familiare e per accettazione della domanda di regolarizzazione, oltre alle nascite di figli da genitori stranieri. Ne risulta un dato finale di **155.200** presenze nello stesso periodo di rilevamento.

Leggendo il dato nel corso degli anni si sottolinea, nell'intervallo 2002-2009, un aumento dei residenti del **157%**, con un'incidenza di stranieri sulla popolazione residente del **3,7% nel 2002 e dell'8,9% nel 2009**. Le province di Ascoli Piceno e di Pesaro e Urbino hanno registrato in tale arco temporale l'incremento percentuale più consistente (rispettivamente +169,9 e +168,7). Attualmente la provincia con l'incidenza percentuale più alta sul totale dei residenti è Macerata con un

valore pari al 10,5% (seguono Pesaro e Urbino con il 9,2%, Ancona con l'8,6% e Ascoli Piceno con il 7,7%) a fronte di una media regionale dell'8,9%.

Tale dato colloca le Marche al 5° posto fra le regioni italiane, rispetto a una media nazionale del 7,0%.

La situazione socio-economica marchigiana ha favorito l'inserimento degli stranieri nel tessuto locale, complici alcune condizioni micro-economiche favorevoli che condizionano positivamente il livello di vita generale degli abitanti.

La regione si classifica ai primi posti anche nella graduatoria nazionale dell'indice di attrattività territoriale del VII rapporto CNEL sugli *Indici di integrazione degli immigrati in Italia* (Roma, 2010). Tale indice colloca le Marche al 5° posto a livello nazionale, nella cosiddetta "fascia alta".

La popolazione immigrata si attesta nelle Marche attraverso diverse provenienze, con un primato riguardante il continente europeo.

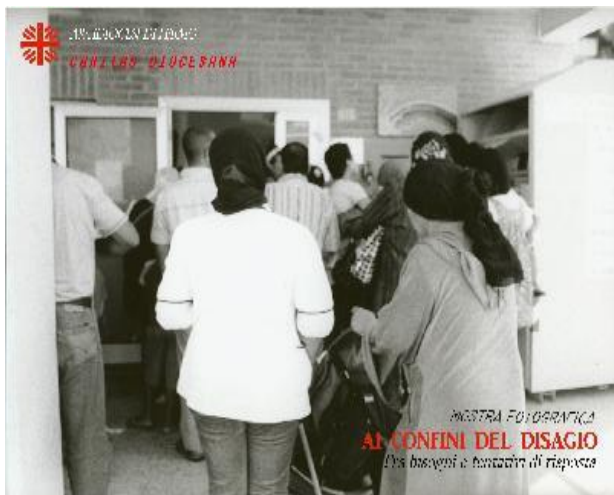
Infatti il 57,8% delle presenze viene dall'Europa (24,3% UE, 33,3% Europa Centro-orientale, 0,2% Europa altri); seguono i provenienti dall'Africa con il 20,8%, dall'Asia con il 16% e dalle Americhe con il 5,4%.

Tra le nazionalità maggiormente presenti, in testa si trova l'Albania (15,8%), seguita da Romania (15,4%) e dal Marocco (10,4%).



Convegno, Concerto e Mostra fotografica

“AI CONFINI DEL DISAGIO”



Il 13 novembre 2010 la Caritas Diocesana ha voluto sperimentare un nuovo modo di comunicare il proprio messaggio **“Come testimoniare la carità nella comunità diocesana”** attraverso tre linguaggi diversi:

- **l'IMMAGINE** con la mostra fotografica “ **AI CONFINI DEL DISAGIO**” di Mario Dondero, fotografo di fama nazionale ed internazionale;
- **il CANTO** e la **MUSICA** grazie al concerto del coro “**Don Filippo Concetti**” guidato da Gloria Strappa, che ha scelto brani in tema con la solidarietà e la fratellanza ispirata al Vangelo;
- la corretta **INFORMAZIONE** sulle **POVERTA'** grazie alla relazione scientifica del prof. Emmanuele Pavolini, sociologo, docente all'Università di Macerata, sul tema “**IL VOLTO DELLE POVERTA' NELLE MARCHE**”;
- **Il MESSAGGIO EVANGELICO** nelle conclusioni dell'arcivescovo mons. Luigi Conti.

Oltre alle persone sopra citate, referenti dei vari contributi, erano presenti: Mons. Vinicio Albanesi con il compito di coordinare la serata e don Pietro Orazi, che nella sua introduzione ha messo a fuoco appunto il tema della povertà e la necessità di coniugare insieme bisogni, risorse umane, risorse materiali, progettazione condivisa.

Il **rinnovamento dell'impegno cristiano** per i tempi

attuali e la **reciprocità nella fraternità** sono stati i fili conduttori della serata.

Il **prof. Pavolini** ha affermato che secondo i dati ISTAT negli ultimi 10 anni la povertà nella nostra regione è aumentata di poco, passando dal 5 al 7%. Questo significa che ancora regge la rete che abbiamo costruito attorno all'emergenza. Ma questa rete sta sopportando un peso sempre maggiore. Fino a quando reggerà? Nelle Marche, ma anche nel Fermano sono sempre di più gli italiani in difficoltà; tornano ai centri di ascolto gli immigrati che abbiamo assistito negli anni '90, poi perfettamente integrati, oggi di nuovo in difficoltà. Secondo il docente circa il 25% delle famiglie marchigiane almeno per un anno nella vita incappa in situazioni di difficoltà, comprendendo anche un ceto medio che fino a ieri stava bene. Questo richiede che non solo si diano aiuti per l'immediato, ma che ci sia anche un accompagnamento delle famiglie nella gestione della quotidianità e delle risorse.

L'Arcivescovo mons. Luigi Conti nel suo intervento ha evidenziato la necessità di una autentica mentalità “**diaconale**”, di servizio gratuito nei confronti di chi soffre. Il disagio è la parola da cui partire, ma dobbiamo anche ripartire tutti dalla parola sobrietà, oggi dimenticata, dalla giustizia, dalla solidarietà. La povertà è anche una beatitudine evangelica: consiste nel riconoscere il proprio bisogno di salvezza e quindi porre la propria fiducia nell'unico Salvatore Gesù Cristo; ma essa non è assolutamente equivalente alla miseria, spesso frutto di ingiustizia, contro cui siamo chiamati quotidianamente a lottare. La Chiesa deve dare a tutti i poveri una parola evangelica di speranza.

Il fotografo **Mario Dondero** ha dichiarato: “Nelle stanze della Caritas ho fotografato grande umanità e gente generosa nel cercar di guarire il malessere che c'è; ho incontrato persone che cercano di cambiare qualcosa e meritano ben più di una foto”.

In sintesi l'incontro è stato ricco di contenuti, vario nei linguaggi, con l'invito rivolto a tutti ad una prassi di vita all'insegna della attenzione all'altro, della condivisione, della lotta alla povertà.

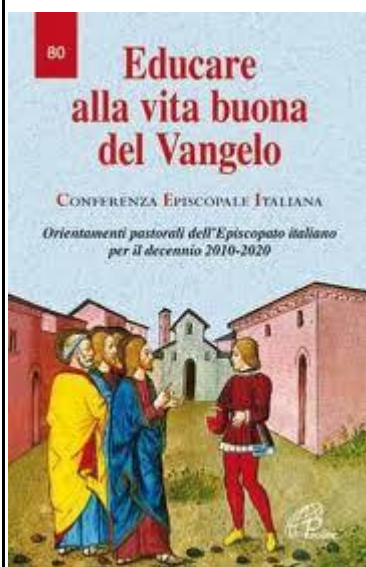
La **Caritas riflette ed opera**; deve essere “**stimolo della comunità**” perché metta in pratica sempre il comandamento dell'Amore.



Educare alla vita buona del Vangelo sulle vie della Carità

Orientamenti Pastorali per gli anni 2010-2020

Ecco alcuni stralci della presentazione degli Orientamenti Pastorali del Cardinale Angelo Bagnasco Presidente della Conferenza Episcopale Italiana.



“Gli *Orientamenti pastorali* per il decennio 2010-2020 intendono offrire alcune linee di fondo per una crescita concorde delle Chiese in Italia nell’arte delicata e sublime dell’educazione. (...)

La scelta di dedicare un’attenzione specifica al campo educativo affonda le radici nel IV Convegno ecclesiale nazionale, celebrato a Verona nell’ottobre 2006, con il suo messaggio di speranza fondato sul “sì” di Dio all’uomo attraverso

suo Figlio, morto e risorto perché noi avessimo la vita. *Educare alla vita buona del Vangelo* significa, infatti, in primo luogo farci discepoli del Signore Gesù, il Maestro che non cessa di educare a una umanità nuova e piena. Egli parla sempre all’intelligenza e scalda il cuore di coloro che si aprono a lui e accolgono la compagnia dei fratelli per fare esperienza della bellezza del Vangelo. La Chiesa continua nel tempo la sua opera: la sua storia bimillenaria è un intreccio fecondo di evangelizzazione e di educazione.

Annunciare Cristo, vero Dio e vero uomo, significa portare a pienezza l’umanità e quindi seminare cultura e civiltà.

Non c’è nulla, nella nostra azione, che non abbia una significativa valenza educativa. (...)

A ciascuno consegniamo con fiducia questi orientamenti, con l’auspicio che le nostre comunità, parte viva del tessuto sociale del Paese, divengano sempre più luoghi fecondi di educazione integrale.

Maria, che accompagnò la crescita di Gesù in sapienza, età e grazia, ci aiuti a testimoniare la vicinanza amorosa della Chiesa a ogni persona, grazie al Vangelo, fermento di crescita e seme di felicità vera.”

SHOPPING SOLIDALE

**Iniziativa dell’Associazione “Il Ponte”
per le prossime festività natalizie**
(per sostenere la mensa per i poveri)

PUNTO VENDITA In Piazza del Popolo, vicino alla pizzeria. Per saperne di più si può chiamare il numero 0734-226972 (Ass. Il Ponte)

SHOPPING SOLIDALE

L’Associazione di Volontariato “IL PONTE” organizza una vendita di beneficenza a sostegno delle attività assistenziali di mensa e guardaroba.
Il punto vendita è situato in Piazza Giacomo Matteotti, 4 (nelle vicinanze della Curia Arcivescovile di Fermo).



ORARIO DI APERTURA: ore 17-20 di GIO-VEN-SAB-DOM
Recapito telefonico: 0734 - 226972